

VOCI DEL PARCO



NOTIZIE DAL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO * N.2.2017



**1947-2017:
70 ANNI DI GUARDAPARCO**
Intervista all'Ispettore Stefano Cerise

GREEN LIST
Confermato il riconoscimento
al Parco Gran Paradiso

CONSIGLIO DIRETTIVO
Nominato il nuovo organo politico dell'Ente

IL LUPO
Prosegue il monitoraggio di guardaparco
e Servizio Biodiversità

SOMMARIO

Editoriale	2
Confermato il riconoscimento della Green List al Parco.....	3
70 anni di guardaparco del Gran Paradiso.....	4
Nominato il nuovo Consiglio Direttivo.....	6
Sette nuovi operatori ottengono il Marchio di Qualità	7
Il Marchio di Qualità? Siamo noi!.....	8
Il Lupo nel Parco.....	10
Siglata la convenzione Climapark Piantonetto.....	11
Successo per gli eventi estivi 2017.....	12
In bici nel Parco.....	13
Ultime notizie dal Parco.....	14

EDITORIALE

Il 2017 è stato per l'Ente Parco un anno molto impegnativo e importante perché è stato nominato il nuovo consiglio direttivo, è stato celebrato il 70° anno di istituzione del Corpo di Sorveglianza e la IUCN ha rinnovato l'inclusione del Gran Paradiso nella Green List.

Il nuovo Consiglio direttivo, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 233 del 14.09.2017, si è insediato il giorno 3.10.2017 e ha iniziato a operare procedendo alle nomine del vice Presidente e della Giunta, nonché a designare la terna dei candidati da proporre al Ministro per la scelta del direttore del Parco. In questo periodo di transizione le funzioni di direttore sono state svolte da Pier Giorgio Mosso che ringrazio per l'impegno profuso e per l'onere assunto al fine di garantire il buon funzionamento dell'Ente.

Il Corpo di Sorveglianza ha celebrato il suo 70° anno di vita illustrando in varie occasioni le sue funzioni e le peculiarità che lo distinguono e lo caratterizzano. Se il Parco del Gran Paradiso è conosciuto e apprezzato in Italia e all'estero, lo si deve anche alla sua storia, nella quale il Corpo di Sorveglianza ha avuto un ruolo importante. Ai componenti esprimo la mia gratitudine per la funzione fondamentale che essi svolgono a favore della conservazione dell'enorme patrimonio di biodiversità che il Parco possiede.

Infine, la IUCN ha ritenuto di rinnovare al Parco Nazionale Gran Paradiso l'inserimento nella Green List, vale a dire l'inclusione in una ristretta élite mondiale dei Parchi da segnalare per come operano nella conservazione della biodiversità e nello sviluppo sostenibile delle comunità che vivono all'interno dell'area protetta. Si tratta di un riconoscimento di altissimo livello che ci onora e che ci deve stimolare ad operare sempre meglio, a favore della conservazione e dello sviluppo del Parco e del suo territorio. Anche per questo traguardo desidero esprimere il mio ringraziamento a tutto il personale che è riuscito a operare, rispettando i rigidi parametri della IUCN. Il rinnovo infatti non era né facile, né scontato!

Si chiude un anno difficile e impegnativo e si apre, con il nuovo consiglio direttivo, un quinquennio nel quale mi auguro si possano consolidare i positivi risultati raggiunti sia in termini di conservazione che di sviluppo sostenibile, grazie alla collaborazione di tutti i soggetti pubblici e privati che amano il Parco e la sua Comunità. ✪

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO

Presidente: *Italo Cerise*

per il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare:
Cristiano Picco

per il Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali:
Enrico Capirone

per la Regione Piemonte:
Luigi Vercellino

per la Regione Autonoma
Valle d'Aosta:
Giuseppe Dupont

per la Comunità del Parco:
Daniilo Crosasso
Bruno Jocallaz

per ISPRA:
Barbara Franzetti

per le Associazioni
di protezione ambientale:
Antonio Farina

VOCI DEL PARCO - N.2/2017

Registrazione del Tribunale di Torino n. 5613 del 10/06/2002

Editore, Redazione e Amministrazione:

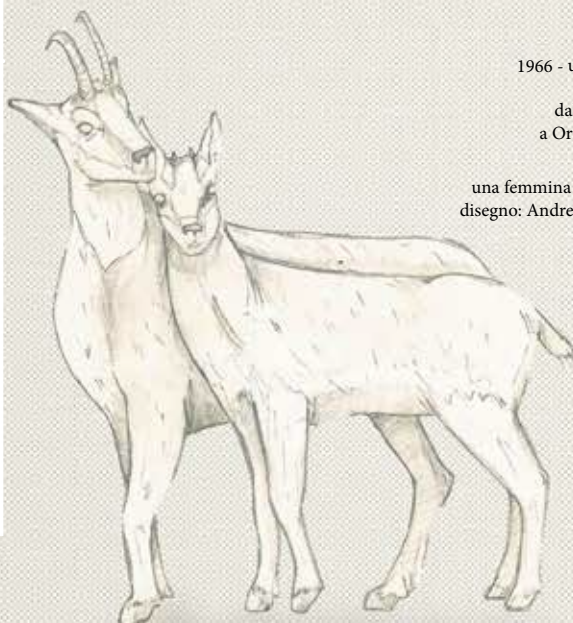
Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
via Pio VII, 9 - 10135 Torino

Direttore responsabile: Michele Ottino

Redazione: Andrea Virgilio, Marcella Tortorelli, Lorenzo Rossetti,
Andrea Cassinari, Virginia Carollo

Grafica e impaginazione: Marcella Tortorelli, Andrea Cassinari

Stampa: AGIT MarioGros Industrie grafiche s.r.l.



ITALO CERISE

italo.cerise@pngp.it
Presidente PNGP

in copertina:

1966 - un guardaparco spala la neve
caduta nella notte all'uscita
dal suo casotto di Sorveglianza
a Orvieille - foto: archivio PNGP

in questa pagina:

una femmina di camoscio e il suo piccolo;
disegno: Andrea Cassinari - archivio PNGP



foto: Virginia Carollo
archivio PNGP

GREEN LIST

CONFERMATO IL RICONOSCIMENTO DELLA GREEN LIST AL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

IUCN RINNOVA LA CERTIFICAZIONE

Venerdì 29 settembre nella Sala del Consiglio Comunale di Cogne si è tenuto l'incontro *Green List IUCN: uno strumento a disposizione dei Parchi per valutare la loro efficacia nella conservazione della biodiversità*, organizzato da Federparchi-Europarc Italia, dall'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e dal Ministero dell'Ambiente.

Nel corso dell'evento si è svolta la cerimonia di conferma e rinnovo, da parte dell'IUCN, dell'inserimento nella Green List, prestigioso riconoscimento ricevuto dal Parco Nazionale Gran Paradiso nel 2014.

La Green List IUCN è uno strumento a disposizione dei parchi per valutare la loro efficacia nella conservazione della biodiversità. L'approccio Green List IUCN promosso in Italia da Federparchi, rappresenta una metodologia per la valutazione di efficacia sulla gestione delle aree protette, nonché uno strumento attraverso il quale migliorare la qualità e l'efficienza delle attività di gestione. L'iniziativa IUCN Green List rappresenta uno strumento paragonabile alla purtroppo più nota Red List delle specie minacciate d'estinzione. In questo ultimo caso si utilizza

una metodologia consolidata e ben sperimentata al fine di valutare le probabilità di estinzione delle specie viventi, nel caso della Green List invece l'obiettivo è invece quello di promuovere un insieme di indicatori e metodologie finalizzate alla valutazione dell'efficacia di gestione delle Aree Protette.

All'incontro, coordinato dal Presidente del Parco Italo Cerise, hanno partecipato Barbara Degani, Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, Laurent Viérin, Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta e Franco Allera, Sindaco di Cogne.

Tra gli interventi dei relatori quelli del Presidente di Federparchi, Giampiero Sammuri, del responsabile del servizio biodiversità e ricerca scientifica del Parco, Bruno Bassano, di Michele Ottino direttore del Parco dal 1998 al 2017 e di James Hardcastle, responsabile IUCN del programma di sviluppo delle aree protette globali.

"L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo dove questo approccio è stato fino a oggi testato sul campo...", ha spiegato il Presidente Italo Cerise, "...e il Parco Nazionale Gran Paradiso è stato inserito, nel corso del congresso mondiale dei parchi, svoltosi a Sydney

nel novembre 2014, nella prima lista di aree Green List IUCN, eccellenza a livello planetario. Tale approccio rappresenta oggi un modello per le aree protette in Italia e in Europa, compresi i siti della Rete Natura 2000 da fare conoscere e condividere. L'incontro di Cogne non è stato solo un momento celebrativo di un rinnovo che pure ci gratifica enormemente, ma anche, un momento di crescita del sistema delle aree protette: mettendo a disposizione dei parchi italiani la nostra esperienza perché altri possano raggiungere questo prestigioso traguardo".

Sul sito del Parco è disponibile una video intervista realizzata il giorno dell'incontro, in cui James Hardcastle, responsabile IUCN del programma di sviluppo delle aree protette globali, e Deviah Aiyem, community manager IUCN, spiegano i motivi del rinnovo del riconoscimento della Green List al Parco. ★

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP



In alto,
la consegna
della certificazione
Green List

In basso:
Il logo della Green List





foto: archivio PNGP

70 ANNI DI GUARDAPARCO DEL GRAN PARADISO

IL CORPO DI SORVEGLIANZA FESTEGLIA NEL 2017 IL 70ENNALE DALL'ISTITUZIONE



In alto,
1952, guardaparco al
Gran San Pietro.

Il Corpo di Sorveglianza del Parco Nazionale Gran Paradiso festeggia 70 anni dall'istituzione; con il decreto legislativo del 5 agosto 1947 veniva infatti istituito, insieme all'Ente di gestione del Parco, il suo braccio operativo sul territorio, composto dai guardaparco, a cui è affidata la protezione e la salvaguardia dell'area protetta.

E proprio il Corpo di Sorveglianza, creato nel 1947, è in qualche modo la prosecuzione "naturale" delle Guardie Reali, figure istituite con la nascita della Riserva Reale di caccia del 1856; non è un caso che il Gran Paradiso sia, insieme a quello d'Abruzzo, l'unico parco nazionale in Italia ad avere un proprio corpo di sorveglianza: sin dagli albori dell'area protetta infatti, c'è sempre stata la necessità di tutelare il patrimonio naturalistico, vera grande ricchezza di quest'angolo di arco alpino.

In questi 70 anni, il lavoro attento e costante dei guardaparco ha evitato l'estinzione dello stambecco, animale simbolo del Parco, ha permesso la salvaguardia della straordinaria biodiversità che abita le valli del Gran Paradiso, ha contra-

stato il fenomeno del bracconaggio attraverso un controllo attento e costante e ha offerto un servizio puntuale alle comunità locali e ai turisti. Oggi i guardaparco sono 51 fra uomini e donne (anche se secondo i parametri previsti dal Ministero dell'Ambiente dovrebbero essere 70, uno per ogni 1.000 ettari di territorio protetto) e il loro servizio si svolge dall'alba al tramonto, secondo il ritmo della natura che preservano. Di centrale importanza il monitoraggio degli habitat e della biodiversità, che consente una conoscenza approfondita del territorio e che è la vera forza su cui si basa tutta l'attività di conservazione e gestione del Parco.

Nella loro attività quotidiana, i guardaparco sono spesso accompagnati dai loro cani, compagni fedeli e utilissimi in molte occasioni, come il reperimento di animali feriti e l'individuazione e il soccorso di vittime delle valanghe. Importante il ruolo a supporto della ricerca scientifica svolto dall'Ente Parco con la partecipazione diretta alle attività insieme a biologi e ricercatori. I guardaparco sono anche

ambasciatori del Parco: svolgono infatti attività di educazione ambientale, spesso rivolta alle scuole, utili a sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto e all'educazione nei confronti della natura.

Oltre a queste attività, nel corso degli anni si sono anche specializzati nelle rilevazioni in quota: i rilievi nivo-meteorologici, i controlli delle fronti glaciali e le verifiche delle attività valanghive richiedono, oltre a specifiche conoscenze tecniche, capacità di spostamento anche in condizioni meteo proibitive.

Ma non importano le condizioni meteorologiche, perché i guardaparco non si fermano mai: dal loro lavoro e dalla loro presenza continua e discreta dipende infatti la sicurezza del Parco, un'area dove gli equilibri naturali sono fragili e necessitano di protezione e monitoraggio costanti.

Una sezione dedicata sul sito racconta, tramite immagini e i racconti degli ex guardaparco e di quelli attuali, la vita e la storia del Corpo di Sorveglianza:

www.pngp.it/70-anni-guardaparco



foto: archivio PNGP

Abbiamo intervistato l'ispettore in carica, Stefano Cerise:

Da quanto tempo sei in servizio?
Sono entrato nel Corpo il 3 dicembre del 1990, 27 anni.

Come si svolge la tua giornata di lavoro?

La mia giornata di lavoro è cambiata tantissimo con il passaggio da guardaparco, a caposervizio e adesso a ispettore. Passo tanto tempo in ufficio a cercare di far funzionare dal punto di vista burocratico il Corpo di Sorveglianza, cerco però di ritagliarmi degli spazi per andare sul territorio che è la mia grande passione.

Qual è il tuo animale "preferito" nel Parco e perché?

Sicuramente il camoscio. È elegante, bello, adattato all'ambiente alpino, si muove benissimo in qualsiasi condizione, tanto sulla neve come sulle rocce; riesce ad avere sempre delle strategie vincenti rispetto ai cambiamenti e si sposta con un'agilità eccezionale ed interpreta il territorio nel modo migliore.

Qual è il luogo che preferisci nel Parco e perché?

I luoghi belli nel Parco non mancano, ho avuto la fortuna di girare parecchio nelle diverse stagioni e in ogni Valle c'è un luogo per il quale ho un pensiero particolare; in Valsavarenche la zona dell'Arolla, selvaggia e poco frequentata, rimane

un punto di osservazione fantastico verso i 4.000 metri della Valle d'Aosta. Per quanto riguarda Rhêmes il Mont Blanc, spartiacque tra questa valle e la Valsavarenche con una vista a 360 gradi. In Val di Cogne sicuramente il Grand Nomenon, dove si è attaccati alla parete nord della Grivola e sembra di saltare fuori dal cielo. In Valle Orco il Gran Piano è uno dei posti più affascinanti, in Valle Soana la Muanda, perché è altrettanto selvaggia con delle notti fantastiche grazie all'assenza di inquinamento luminoso.

C'è stato un momento all'inizio in cui hai pensato di non farcela?

Quando ho iniziato a lavorare negli anni '90 era ancora abbastanza duro, certo non come 20 anni prima, ma con un servizio pesante dall'alba al tramonto. Il caposervizio Pierino Borettaz era molto severo, non è che si potesse scherzare molto con lui. Si partiva ancor prima dell'alba e si rientrava dopo il tramonto per essere sicuri di aver controllato tutto. Entrare nella mentalità di fare il guardaparco a quell'età, con la voglia anche di divertirsi ed andare in giro, è stato difficile. Forse è stata più l'impressione di non riuscirci, prima ancora di entrare.

Come immagini il Parco Gran Paradiso tra dieci anni?

Credo si stia lavorando ora per i dieci anni a venire, la Natura ha

dei tempi lenti, che non sono quelli della tecnologia e dell'umanità del giorno d'oggi. Quello che stiamo facendo ora lo vedremo tra dieci anni, come ciò che hanno fatto i nostri predecessori lo stiamo vivendo adesso. Di fatto noi siamo dei traghettatori, dobbiamo portare questo enorme patrimonio naturalistico alle generazioni future e lasciarlo intatto e conservato il più possibile.

Come pensi sarà il futuro per il lavoro di guardaparco?

Credo che il futuro dei guardaparco sarà una sorta di ritorno al passato, negli ultimi 10 anni ci siamo forse un po' allontanati da quella che è la specie simbolo, lo stambecco, a causa delle molteplici attività in corso. Tuttavia lo stambecco rimane e deve rimanere al centro delle nostre azioni sul territorio, per cui lo ritengo un passaggio quasi inevitabile, dovremo andare a proteggere questa specie che evidenzia oggi ancor più di ieri tutte le sue criticità. ★

ANDREA VIRGILIO

andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

In alto,
Stefano Cerise,
attuale ispettore del
Corpo di Sorveglianza.



foto: Virginia Carollo
archivio PNGP

«« CONSIGLIO

NOMINATO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

ELETTA ANCHE LA GIUNTA ESECUTIVA DELL'ENTE



In alto,
i membri del nuovo
Consiglio Direttivo
dell'Ente Parco.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Gian Luca Galletti ha firmato il decreto di nomina con cui sono stati individuati i nuovi membri del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il Consiglio Direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Il Consiglio coadiuverà l'azione del presidente Italo Cerise, già nominato ed in carica dallo scorso luglio 2016.

Esprime la sua soddisfazione il presidente Italo Cerise: *“La nomina del nuovo consiglio direttivo rappresenta il primo passo per la ricostituzione completa della governance dell'Ente Parco che è anche privo del direttore, la cui nomina è di competenza del Consiglio. Il nuovo Consiglio una volta insediato dovrà quindi affrontare prioritariamente questo tema in modo da garantire all'Ente Parco la necessa-*

ria funzionalità per operare efficacemente e perseguire le finalità di conservazione e sviluppo proprie del Parco e attese dal territorio”.

Nel corso della prima seduta che si è tenuta lo scorso 3 ottobre è stata eletta la nuova giunta esecutiva, che sarà presieduta da Italo Cerise in qualità di presidente, da Danilo Crosasso, eletto vice-presidente, e da Giuseppe Dupont. La giunta esecutiva è l'organo politico dell'Ente Parco a cui compete l'adozione dei provvedimenti deliberativi demandati dal consiglio direttivo, l'approvazione dei documenti preliminari alla progettazione e dei progetti preliminari dei lavori pubblici.

Il nuovo consiglio è così composto, in base alle relative designazioni:

- per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: **Cristiano Picco**;
- per il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali: **Enrico Capirone**;
- per la Regione Piemonte: **Luigi Vercellino**;

- per la Regione Autonoma Valle d'Aosta: **Giuseppe Dupont**;
- per la Comunità del Parco: **Daniilo Crosasso** e **Bruno Jocallaz**;
- per ISPRA: **Barbara Franzetti**;
- per le associazioni di protezione ambientale: **Antonio Farina**. ★

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP



foto:
archivio PNGP

MARCHIO DI QUALITÀ

SETTE NUOVI OPERATORI OTTENGONO IL MARCHIO DI QUALITÀ DEL PARCO

IL MARCHIO FESTEGGIA 7 ANNI DALLE PRIME CONCESSIONI

Sono sette i nuovi operatori locali dei settori agroalimentare o turistico presenti nell'area del Parco che hanno ottenuto nel 2017 il Marchio di Qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso.

Per il versante valdostano entrano nel circuito l'*Hostellerie du Paradis* di Valsavarenche nel cuore del Parco, i ristoranti *Lou Bequet* di Cogne e *Le Barmè de l'Ours* di Rhêmes-Saint-Georges e la *Società Agricola Le Motte* di frazione Gimplan di Cogne per la produzione di genepy, ortaggi e conserve.

Per il versante piemontese fa il suo ingresso l'*Azienda Agricola Stella Alpina* con il suo genepy coltivato in Valle Soana, il rifugio alpino *Santa Pulenta* di Locana e il *Ceresole Sport Village Mountain Hotel & Restaurant La Casa del Re* di Ceresole Reale.

Dal 2010, anno di avvio delle prime concessioni, sono in totale 86 gli operatori che hanno ottenuto il Marchio. Rispetto al 2016, quest'anno sono aumentate le ri-

chieste di manifestazione d'interesse pervenute all'Ente, di questi venti sono stati visitati per l'iter di controllo e la verifica dei requisiti e sette hanno presentato domanda ufficiale e hanno ottenuto il Marchio da parte del Parco.

Il Marchio, infatti, impegna strutture ed attività in un percorso di qualità e sostenibilità, per garantire ai consumatori la provenienza dal territorio del Parco, la qualità delle lavorazioni, un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali.

Gli operatori che hanno acquisito il Marchio, oltre alla possibilità di ulteriori canali di promozione tramite le attività di comunicazione dell'Ente e la partecipazione a eventi e fiere, dispongono anche di opportunità di crescita e valorizzazione delle proprie attività. Tra queste è stato realizzato in collaborazione con Turismo Torino un corso dedicato all'accoglienza rivolto alle strutture ricettive e della ristorazione.

Sono state inoltre intraprese in particolare numerose azioni e iniziative di promozione dei prodotti e dei produttori del circuito Marchio, che hanno consentito di far conoscere le eccellenze enogastronomiche del territorio tra cui viaggi stampa con presenza di giornalisti di testate nazionali e la partecipazione alla Fiera di Sant'Orso di Aosta che nell'ultima edizione ha visto la partecipazione di 155.000 persone. ★

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP



In alto,
una bottiglia di genepy
dell'*Azienda Agricola
Stella Alpina* della Valle
Soana, il ristorante
Lou Bequet
di Cogne, e il *Ceresole
Sport Village Mountain
Hotel & Restaurant
La Casa del Re*.



AFFITTACAMERE IL MAIOLANDRO

Mi occupo della gestione dell'affittacamere *Il Maiolandro*, a Noasca in Frazione Pianchette, da quattro anni, uno chalet di recente costruzione in legna e pietra. Abbiamo tre camere e una cucina in comune dove viene servita la prima colazione. Al piano terra vi aspetta il nostro spazio benessere con Grotta del Sale, sauna ad infrarossi con cromoterapia, doccia tropicale con cromoterapia ed aroma terapia e la vasca idromassaggio con cromoterapia una zona relax con finestra panoramica dove potrete osservare le meravigliose montagne del Gran Paradiso.

www.maiolandro.it - Noasca (TO)



HOTEL PETIT DAHU

Siamo Tiziano e Valentina, viviamo e gestiamo l'*Hotel Petit Dahu* dal 2004 con i nostri due figli Emil ed Annika. L'hotel dispone di sole sette camere e si trova a Valnontey, un villaggio a 2 chilometri da Cogne all'interno dei confini del Parco Nazionale ed ai piedi del Gran Paradiso. Il nostro lavoro ci permette di vivere in un posto di rara bellezza e di poterlo condividere con altre persone cercando di contribuire a rendere il tempo che spendono qui un tempo piacevole e quieto. Per questo cerchiamo di dare il nostro contributo con le cene che prepariamo ogni giorno ai nostri ospiti a conclusione di una giornata solitamente trascorsa nell'incantevole natura che il Parco offre loro in ogni stagione.

**www.hotelpetitdahu.com
Valnontey - Cogne (AO)**



CAMPING PICCOLO PARADISO

Sono Alessandra Oberto del *Camping Piccolo Paradiso* di Ceresole Reale. Mi occupo della gestione del campeggio, di proprietà della mia famiglia, da venti anni, attività in continua evoluzione per rispondere sempre meglio alle esigenze del cliente; l'adesione al Marchio di Qualità del Parco, ad esempio, mi ha offerto spunti per migliorare la qualità stessa dei servizi, come l'acquisto di mountain-bike da noleggiare, per percorrere sentieri o semplicemente il giro del lago di Ceresole Reale, anche a persone che normalmente non hanno la bicicletta al seguito.

**www.campingpiccoloparadiso.it
Ceresole Reale (TO)**

QUALITÀ
IL MARCHIO
SIAMO
Alcuni degli operatori
che hanno
Marchio di
ci raccontano



RISTORANTE LA BARACCA

Ciao sono Bruna, l'anima della *Baracca* sita in località Serrù nel comune di Ceresole Reale. È più di 50 anni che mandiamo avanti la nostra attività nel cuore del PNGP tramandandola di generazione in generazione. La cosa che più amo del mio lavoro è la continua sfida nel cercare di soddisfare palati sempre più esigenti tramite una cucina semplice e casereccia. Gli amici che ci seguono devono venirci a trovare perchè il Parco è una delle più belle attrazioni turistiche Italiane, perchè solo nel Parco ci si può sentire liberi ad un passo dal cielo!
www.labaraccaristorante.com
Ceresole Reale (TO)



HOTEL BLANCHETTI

Siamo la famiglia Circhio e siamo arrivati alla quinta generazione di attività dell'*Hotel Blanchetti*, attività che è nata ed opera sempre a Ceresole Reale fin dal 1832. La voglia di rinnovarsi, di migliorarsi, la volontà di metterci sempre al servizio del turista, del territorio e la conduzione familiare dell'*Hotel* ci hanno permesso di continuare a tutt'oggi la nostra attività. Presso il nostro ristorante si possono gustare piatti tipici e al bar-gelateria le specialità del gelato al genepi e le gelatine al genepi, ed infine ci si può rilassare nel nuovo centro benessere dell'*Hotel*
www.hotelblanchetti.it
Ceresole Reale (TO)



CAMPING CASA BIANCA

Sono Rita e da 4 anni, insieme alla mia famiglia, gestisco il *Camping Casa Bianca* situato a Ceresole Reale. Ad animare da sempre il nostro campeggio ecosostenibile è la profonda convinzione che l'ambiente naturale del Parco Nazionale Gran Paradiso sia un bene prezioso, da utilizzare, vivere ma soprattutto da preservare per noi e per le generazioni future! Così facendo ci impegniamo nella tutela dell'ambiente così come lo fa il Parco, e ci auguriamo che il nostro esempio possa essere compreso e fatto proprio dai nostri ospiti.
campingcasabianca.altervista.org
Ceresole Reale (TO)

ITA
DI QUALITÀ?
NOI!
dei produttori e degli artigiani
aderito al progetto
Qualità Gran Paradiso
tano la loro esperienza.



foto: Edi Chenal
archivio PNGP

LUPO

UN SORVEGLIATO SPECIALE: IL LUPO NEL PARCO PROSEGUE IL MONITORAGGIO DEI GUARDAPARCO E DEL SERVIZIO BIODIVERSITÀ



In alto:
un esemplare di lupo
(*Canis lupus*)

La presenza del lupo nel Parco è tenuta sotto stretta osservazione. Questa specie è ricomparsa spontaneamente in tempi recenti, in conseguenza di una migrazione naturale dall'Appennino ligure, dalle Alpi marittime e dalle aree montane della Savoia. Il primo avvistamento del lupo risale al 1997 e la presenza del primo branco è documentata già dal 2007 sul versante valdostano del Parco. In tempi successivi è stata rilevata la sua comparsa sul lato piemontese, in Valle Soana.

I guardaparco, registrando non solo gli spostamenti dei branchi, ma anche i comportamenti di camosci e stambecchi, hanno recentemente riscontrato la formazione di un branco in Valsavarenche oltre lo storico nucleo della Valle Soana.

L'Ente Parco ritiene necessario proseguire l'azione di informazione nei confronti degli abitanti del territorio per sgombrare il campo da dubbi, inesattezze, paure e luoghi comuni su questa specie, protetta a livello nazionale ed

europeo. Stefano Cerise, Ispettore del Corpo di Sorveglianza, ha commentato così gli ultimi avvistamenti: *"Negli ultimi dieci anni la presenza del lupo sul versante valdostano del Parco era data da individui erranti. Dall'inizio di quest'anno abbiamo osservato una presenza più regolare della specie, di cui abbiamo poi accertato la presenza di un branco di nuova formazione con sei cuccioli. Il monitoraggio tiene conto di diversi fattori tra i quali le osservazioni, i segni di presenza indiretti, i transetti, i comportamenti e la distribuzione delle prede"*.

Il Responsabile del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica del Parco, Bruno Bassano, ha partecipato sabato 30 settembre all'incontro *Il lupo nelle valli della Transumanza, convivenza possibile?*, illustrando le modalità di coabitazione e le strategie per il futuro. Lo scorso 28 ottobre Bassano è inoltre intervenuto a Noasca alla conferenza *Conoscere per convivere* presentando una relazione sull'ecologia delle specie

problematiche dal punto di vista di un Parco nazionale. Anche Italo Cerise, Presidente del Parco, ha espresso l'opinione dell'Ente sul tema del lupo: *"Il nostro territorio, come peraltro tutto l'arco alpino, è interessato da un processo di continua crescita della presenza del lupo. Questo deve essere gestito in modo coordinato dai vari soggetti interessati. Da parte sua l'Ente Parco ha intensificato, grazie all'attività del proprio Corpo di Sorveglianza, il monitoraggio della specie all'interno dell'area protetta rendendo disponibili i dati raccolti, consapevoli che l'approfondita conoscenza della specie, della sua consistenza e della sua diffusione siano elementi fondamentali della strategia di gestione che deve porsi l'obiettivo di contemperare le esigenze di conservazione con la salvaguardia delle tradizionali attività zootecniche"*. *

LORENZO ROSSETTI
lorenzo.rossetti@pngp.it
Collaboratore PNGP



foto: Gianpiero Verlucca
archivio PNGP

SIGLATA LA CONVENZIONE CLIMAPARK PIANTONETTO UN CENTRO DIDATTICO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La scorsa domenica 1° ottobre è stata firmata la convenzione *Climapark Piantonetto* tra Iren Energia, società del Gruppo Iren, Parco Nazionale Gran Paradiso, Comune di Locana e Società Meteorologica Italiana (SMI).

Il progetto – riconducibile ai contenuti della rinnovata intesa siglata tra Iren e il Parco Gran Paradiso nel febbraio 2015 - prevede il recupero funzionale di un edificio Iren ad uso foresteria presso il bacino di Telessio, nel vallone del Piantonetto.

L'edificio sarà adibito a centro di esposizione e didattica su clima e ghiacciai del Parco e i contenuti saranno a cura della Società Meteorologica Italiana.

Iren – da sempre attenta alla valorizzazione del territorio in cui opera e alla diffusione della cultura ambientale – si impegna da parte sua a lasciare il suddetto fabbricato in comodato d'uso trentennale al comune di Locana. Non solo. Avrà anche cura di re-

digere il progetto degli interventi di ristrutturazione a basso impatto ambientale e di curarne la direzione lavori, fornendo l'energia alla struttura e assicurandone la sicurezza tramite i guardiani della diga di Telessio.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso sosterrà le spese per la manutenzione degli allestimenti e di altri servizi e organizzerà eventi divulgativi e scientifici legati al tema trattato nella struttura.

Il presidente del Parco Italo Cerise, commenta: *“Il Parco conferma il suo impegno nella valorizzazione del vallone di Piantonetto, il Climapark sarà un vero e proprio centro didattico dedicato ai cambiamenti climatici con un'attenzione particolare alla situazione dei ghiacciai del Gran Paradiso”*.

L'amministratore delegato di Iren Energia, Giuseppe Bergesio, dichiara: *“Attraverso la firma di questa convenzione IREN contribuisce alla valorizzazione della cultura ambientale della Valle*

Orco, confermando il proprio orientamento allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera”. *



In alto:
Vallone di Piantonetto.

ANDREA VIRGILIO
andrea.virgilio@pngp.it
Ufficio Comunicazione PNGP

A lato:
i loghi dei partner del
progetto *Climapark*
Piantonetto.



Comune di Locana



foto: Francesco Sisti,
archivio PNGP



SUCCESSO PER GLI EVENTI ESTIVI 2017

PROSEGUE IL LAVORO DEL PARCO CON LE COMUNITÀ LOCALI



In alto
Vallone di San Besso,
Valle Soana.

Non si può dire che quest'anno il tempo estivo non sia stato ottimale: il gran caldo di luglio nelle città ha stimolato le visite in giornata e durante i fine settimana, quando ancora si lavora e si cerca refrigerio nelle alte valli. Agosto un po' più instabile comunque bello.

Il trend dei visitatori è in aumento in questi ultimi anni e così lo è stata la frequentazione dei Centri Visitatori: 36.800 presenze in totale, 2.500 in più rispetto allo scorso anno. Il dato fa riferimento all'apertura del nuovo centro visitatori *Luomo e i coltivi* a Campiglia Soana che, essendo una novità, ha attirato da solo quasi 2.000 visitatori. E siccome non ci interessano solo i dati numerici, è interessante sapere che di tutti i visitatori estivi del Parco, circa 22.000 hanno partecipato ad eventi e attività organizzate e di questi circa 8.000 afferiscono al Gran Paradiso Filmfestival, uno degli attrattori fondamentali dell'area del Parco.

La quasi totale gratuità alle manifestazioni che il nostro territorio offre ai visitatori non è cosa da poco: la macchina organizzativa è complessa e funziona perché c'è la partecipazione di tutti: finanziariamente

del Parco, dei Comuni e degli organizzatori, operativamente da tutti coloro che ci mettono buona volontà, impegno e tanto lavoro.

La carta vincente, a cui cerchiamo di fare sempre molta attenzione, è la coerenza dell'immagine: a inizio anno ci incontriamo per condividere linee guida, temi e strategie, ma poi a volte la situazione sfugge di mano. Nel complesso siamo soddisfatti, l'offerta è costituita da un calendario molto ricco, addirittura troppo, incentrato sul Parco e sulla sostenibilità ambientale di cui fanno parte lo sport, le attività culturali e l'enogastronomia, così ben rappresentata dai nostri operatori della rete Marchio di Qualità. Dobbiamo però fare attenzione, per gli eventi a logo Parco, a rimanere entro i confini stabiliti, per non perdere in qualità e attenzione ai dettagli.

Tra i periodi di maggiore affluenza non c'è solo l'estate ma anche il periodo natalizio: in coincidenza con la data di istituzione del Parco (3 dicembre 1922) dallo scorso anno nel ponte dell'Immacolata festeggiamo il compleanno con un conto alla rovescia verso il centenario che è partito nel 2016 a Cogne per arrivare

nel 2017 a Ceresole Reale, alternandosi così sui due versanti.

Vorremmo ringraziare tutti i partner delle iniziative, pubblici e privati, amministrazioni e associazioni che credono insieme a noi nello sviluppo sostenibile. Questo richiede una sempre maggiore condivisione, perciò abbiamo avviato un'esperienza di progettazione partecipata che nella primavera 2017 si è svolta con la Valle Soana e nei prossimi anni toccherà anche alle altre vallate del Parco. In questa attività siamo guidati da persone esperte e soprattutto "fuori dai giochi" che fungono da mediatori e che ci aiutano a costruire un rapporto sempre più stretto e migliore con le comunità locali.

Buon Natale a tutti. ✨

CRISTINA DEL CORSO
cristina.delcorso@pngp.it
Ufficio Educazione ambientale



foto: Samuela Urani,
archivio PNGP

IN BICI NEL PARCO

'AVVIATO UN PROGETTO PER LA PROMOZIONE DEL CICLOTURISMO

È certo che il Parco del Gran Paradiso è amato prima di tutto dagli escursionisti, che percorrendo sentieri e mulattiere reali possono raggiungere mete di grande fascino per i paesaggi e per la facilità di avvistamento della fauna. C'è però anche un'importante quota di visitatori interessata a muoversi in bicicletta, sia a livello sportivo amatoriale, sia come alternativa all'escursione e come intrattenimento per la famiglia, per diversificare le occasioni di fruizione durante la permanenza nell'area.

Dall'analisi dei principali portali che segnalano le escursioni in bicicletta inserite dagli appassionati, emerge una vasta rete di interesse per il territorio, insieme alla necessità di strutturare meglio l'offerta informativa e di servizi specializzati per la pratica del cicloturismo. Questi sono i presupposti su cui l'Ente Parco ha sviluppato un progetto di animazione indirizzato ai Comuni e agli operatori privati del territorio. Il contesto di riferimento è stato quello delle Valli Orco e Soana per incrementare le potenzialità di un turismo "lento", avviato negli scorsi anni a partire dal progetto *A piedi*

tra le nuvole e in sinergia con quanto realizzato nelle valli valdostane attraverso il progetto Rê-V.E. – Rete veicoli elettrici, curato da Fondation Grand Paradis, costituito dalla realizzazione di pensiline fotovoltaiche per la ricarica di biciclette a pedale assistita.

Con il supporto di professionisti specializzati si sono svolti tra febbraio e luglio 2017 cinque incontri con le amministrazioni comunali e gli operatori privati per la presentazione del progetto, la verifica delle esigenze e delle problematiche e la presentazione di analoghi progetti e buone pratiche realizzate in altri contesti confrontabili. La fase sul campo ha comportato il rilievo con GPS di 115 km di percorsi idonei concordati, perlopiù su strade sterrate o asfaltate; sono stati esclusi i percorsi troppo impegnativi o pericolosi, vocati principalmente all'escursionismo, a vantaggio di itinerari su strade ben battute e con pendenze affrontabili anche dai meno allenati, adatti ad una fruizione cicloturistica familiare.

Sono stati censiti i servizi già presenti (noleggio biciclette, segnaletica, accoglienza sensibile e specializzata)

e individuati quelli da implementare (trasporto bagagli, completamento segnaletica dedicata, noleggio biciclette con punti di consegna e restituzione diversificati e distribuiti sull'area indagata, accompagnatori cicloturistici, officina di riparazione, promozione).

Al fine di consentire la consultazione dell'attuale stato dell'arte, tutte le informazioni sono state riportate su una mappa interattiva che, dopo la validazione da parte dei portatori di interesse del progetto, sarà consultabile sul sito del Parco e dei soggetti coinvolti. Al momento sono attivi tre servizi di noleggio biciclette, due strutture per pratiche sportive, quindici strutture di accoglienza.

Inoltre nove operatori privati hanno sottoscritto una manifestazione di interesse ad aderire alla rete di aziende interessate a promuovere il cicloturismo e ad essere supportati per l'analisi esplorativa delle possibilità di finanziamento per sviluppare l'intero progetto. *

PATRIZIA VASCETTO
patrizia.vaschetto@pngp.it
Ufficio Pianificazione
e Programmazione dello Sviluppo



In alto:
alcuni ciclisti percorrono la
strada per il colle del Nivolet.

ULTIME NOTIZIE DAL PARCO

NOVITÀ E AVVENIMENTI DALLE CINQUE VALLI



UNA FOTO SCATTATA NEL PARCO ESPOSTA ALLE NAZIONI UNITE A NEW YORK

La terza edizione della mostra *Mission Earth*, dedicata al turismo sostenibile e ecoturismo nelle aree protette italiane, ha ospitato una fotografia di Riccardo Trevisani, realizzata nel Parco Nazionale Gran Paradiso. L'esposizione, inaugurata il 10 ottobre al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite di New York, è stata allestita da Fondazione UniVerde, Società Geografica Italiana e Rappresentanza Permanente dell'Italia presso le Nazioni Unite, in partnership con Alitalia, Clhub, La Fiammante Pomodoro e Rossopomodoro. La fotografia è stata scattata nei pressi della strada che corre dal lago Agnel al Colle del Nivolet.



IN VALSAVARENCHÉ IL CORSO SULLE SPECIE ALIENE INVASIVE

Lunedì 16 e martedì 17 ottobre si è tenuto a Valsavarenche il corso di formazione sul tema *Le specie aliene invasive: cosa e come comunicare al grande pubblico*, organizzato da Federparchi e Parco Nazionale Gran Paradiso nell'ambito del progetto europeo Life15 ASAP (*Alien Species Awareness Program*), coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). L'obiettivo generale del programma consiste nella riduzione delle specie aliene invasive e nel contenimento degli impatti sul territorio italiano. Il corso di formazione, rivolto agli operatori didattici di aree protette, orti botanici, musei scientifici, zoo e acquari, sarà replicato nelle aree protette nazionali partner del progetto. I temi trattati dal Parco Nazionale Gran Paradiso sono stati focalizzati sui casi relativi a specie animali non autoctone, come la farfalla dei gerani ed il salmerino di fontana, oggetto dell'intervento Life+ Bioaquae. (foto: Life15 ASAP)



PARCHI E COMUNICAZIONE AL COM.LAB 2017

Il Parco ha presentato la propria esperienza nel mondo dei social network venerdì 22 settembre a Saint-Vincent, in occasione dell'incontro *Ambiente social: esperienze di comunicazione pubblica*. La conferenza è stata organizzata nell'ambito dell'evento COM.Lab 2017 dal titolo *La comunicazione pubblica e il cerimoniale a confronto con i nuovi media*. I relatori, fra cui Andrea Virgilio (Addetto stampa del Parco) ed Emanuela Celona (Direttrice responsabile di *Piemonte Parchi*), si sono confrontati sulla molteplicità di attori, istanze e linguaggi in gioco nella comunicazione ambientale, interrogandosi sull'utilizzo dei social network da parte del comunicatore pubblico e sull'approccio ad una comunicazione istituzionale sempre più diretta e veloce. Il Parco è attualmente l'area protetta più social d'Italia, con 135.000 fan su Facebook e 7.800 follower su Twitter.



IN VENDITA IL CALENDARIO 2018 DEL PARCO

Il calendario ufficiale del Parco 2018 è in vendita nelle sedi di Torino ed Aosta, nei centri visitatori e online sull'emporio di parks.it, con le foto degli animali dell'area protetta più antica d'Italia. Le immagini di stambecchi, camosci, aquile, ermellini e molti altri rappresentanti della fauna alpina entreranno nelle vostre case per farvi compagnia tutto l'anno. Il calendario è disponibile in formato da tavolo al prezzo di 5 euro e da muro a 7,50 euro.

LORENZO ROSSETTI
lorenzo.rossetti@pngp.it
Collaboratore PNGP



HOMO ET IBEX
Località Prese
Ceresole Reale (TO)
Telefono: 0124 - 95.33.21



**LE FORME
DEL PAESAGGIO**
Via Umberto I
Noasca (TO)
Telefono: 0124 - 90.10.70



**ANTICHI
E NUOVI MESTIERI**
Via Roma - Locana (TO)
Telefono: 0124 - 83.557



CULTURA RELIGIOSA
Santuario di Prascondù
Ribordone (TO)
Telefono: 011 - 86.06.233



L'UOMO E I COLTIVI
Campiglia Soana (TO)
Telefono: 0124-901070



**TRADIZIONI
E BIODIVERSITÀ
IN UNA VALLE
FANTASTICA**
Via Alpetta - Ronco C.se (TO)
Telefono: 0124 - 81.73.77



I PREZIOSI PREDATORI
Località Dégioz
Valsavarenche (AO)
Telefono: 0165 - 75.301



**GIARDINO BOTANICO
ALPINO PARADISIA**
Località Valnontey
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 74.147



BENTORNATO GIPETO!
Località Chanavey
Rhêmes N.D. (AO)
Telefono: 0165 - 75.301



**TUTELATTIVA
LABORATORIO PARCO**
Villaggio Minatori
Cogne (AO)
Telefono: 0165 - 75.301



**PARCO
NAZIONALE
GRAN
PARADISO**

CONTATTI E ORARI

<p>SEDE DI TORINO Via Pio VII, 9 - 10135 Torino Telefono: 011 - 86.06.211 fax: 011 - 81.21.305 e-mail: segreteria@pngp.it parcogranparadiso@pec.pngp.it</p> <p>Apertura al pubblico: lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00 ven. 9.00/12.30 www.pngp.it</p>	<p>SEDE DI AOSTA Via Losanna, 5 - 11100 Aosta Telefono: 0165 - 44.126 fax: 0165 - 23.65.65</p> <p>Apertura al pubblico: lun. - giov. 9.00/12.30 - 14.00/17.00 ven. 9.00/12.30 www.pngp.it</p>
--	---

<p>SEGRETERIA TURISTICA CENTRALE Via Pio VII, 9 10135 Torino Telefono: 011 - 86.06.233 e-mail: info@pngp.it</p> <p>Apertura al pubblico: lun. - ven. 9.00/12.00</p>	<p>SEGRETERIE TURISTICHE DI VERSANTE</p> <p>Piemonte: Telefono: 0124 - 90.10.70 e-mail: info.pie@pngp.it</p> <p>Valle d'Aosta: Telefono: 0165-75.30.11 e-mail: info.vda@pngp.it</p>
<p>SORVEGLIANZA VALLE ORCO Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO) Telefono e fax: 0124 - 90.10.40 cell. 349.23.54.933</p>	<p>SORVEGLIANZA VALSAVARENCHES Loc. Dégioz - Valsavarenche (AO) Telefono e fax: 0165 - 90.58.08 cell. 349.23.54.935</p>
<p>SORVEGLIANZA VALLE SOANA Via Vittorio Emanuele Ronco Canavese (TO) Telefono e fax: 0124 - 81.74.33 cell. 349.23.54.936</p>	<p>SORVEGLIANZA VALLE DI COGNE Rue des Mines, 20 Cogne (AO) Telefono: 0165 - 74.025 cell. 349.23.54.934 fax: 0165 - 74.90.07</p>
<p>SORVEGLIANZA VALLE DI RHÊMES Frazione Bruil, 27 Rhêmes N.D. (AO) Telefono: 0165 - 93.61.16 cell. 347.16.56.448 fax: 0165 - 93.69.14</p>	<p>SEDE OPERATIVA SERVIZIO SCIENTIFICO Frazione Jamonin, 5 Noasca (TO) Telefono: 0124 - 90.10.43 fax: 0124 - 90.10.40</p>



2018

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

CALENDARIO UFFICIALE



Scopri il nuovo **calendario del Parco** con le fotografie degli **animali** della nostra area protetta! Lo trovi in due pratici formati, da muro e da tavolo, presso tutti i Centri Visitatori e le sedi del Parco Nazionale Gran Paradiso!

www.pngp.it

